

Premessa

Per giocare tra compagni, anche occasionali, è necessario accordarsi sul sistema di dichiarazione usato e sulle *convenzioni* che esso comprende. Anche per il controgioco ci si deve accordare: sia su come si esce per la prima volta (attacco) in un colore secondo le configurazioni di carte ivi possedute, sia sui segnali (ovviamente leciti) tra compagni. Non esiste né un sistema naturale universale di dichiarazione né di attacchi e accordi in controgioco, anche se le differenze tra i vari sistemi e abitudini tendono a diminuire, in specie nel controgioco. Per la dichiarazione invece, oltre ai sistemi naturali, esistono vari sistemi artificiali (detti *convenzionali*) che aiutano molto nelle scelte del contratto ottimale ma che debbono essere imparati quasi ‘a memoria’ insieme al partner abituale ed anche ‘ricordati’ per evitare grossolane incomprensioni che li rendano controproducenti. I sistemi convenzionali sono di solito basati sulla apertura forte (18/+ P.O. bilanciati oppure almeno 16/17 P.O. sbilanciati) di 1 Fiori o di 1 Quadri. Al primo gruppo del ‘Fiori forte’ appartengono il Precision Club, il Fiori Blue-Team, il Fiori Napoletano ecc. Il gruppo del ‘Quadri forte’ comprende invece il Quadri Italia, il Quadri Livorno ecc. Altri sistemi convenzionali (Fiori Romano, Fiori Torino, Superfiori), hanno le aperture a livello di 1 minore bivalenti, cioè normali o forti e si capisce ciò solo con la seconda dichiarazione dell’apertore. Alcuni di essi riservano a mani fortissime l’apertura convenzionale di 2 Fiori. **ATTUALMENTE STA SEMPRE PIU’ DIFFONDENDOSI, NELL’AMBITO DEI SISTEMI NATURALI, IL COSIDDETTO ‘ QUINTA NOBILE e QUADRI QUARTE ’** che è quindi quello che di seguito descriviamo. Anche di questo moderno sistema esistono già varie versioni – in attesa di una completa codifica della Federazione Italiana Gioco Bridge, preannunciata ma non completata - ma, a parte qualche dettaglio sulla gamma dei P.O. comprensibili nelle aperture a livell di 1 e di 2 (su cui non si accordano gli esperti che dovrebbero codificarlo), c’è una sostanziale unità di vedute sui principi e sui contenuti degli sviluppi licitativi : quindi, imparandolo (ciò che è abbastanza facile perché le scelte di licita sono spesso intuitive e, soprattutto logiche), non avremo troppe difficoltà a sederci ad un tavolo e intraprendere una partita, un duplicato o un torneo con un partner occasionale; basterà prima accordarsi sulle gamme di punteggio per le aperture a livello di 1 e di 2 e sugli attacchi dei colori (con quale carta si attacca in un colore dove possediamo 6,5,2 ?) ed i segnali in controgioco (se in un contratto avversario a Cuori il nostro compagno attacca di Asso di fiori , il che presuppone che prosegua poi con il K, che carta scartiamo sull’Asso avendo l’8 e il 7?). Dopodichè potremo giocare, applicando i sani principi che abbiamo già imparato, usando soprattutto la prudenza ed il buonsenso.

Il concetto del sistema ‘QUINTA NOBILE E QUADRI QUARTE’

LE APERTURE DI 1 A COLORE

Come dice il titolo stesso il sistema prevede che, aprendo a livello di 1 a colore nobile (1 Cuori, 1 Picche) si possenga nel colore un *minimo* di 5 carte. Se ne abbiamo solo 4 dobbiamo aprire di 1 Fiori anche con due sole scartine a fiori. Se apriamo di 1 Quadri promettiamo invece almeno 4 carte nel colore ed escludiamo ugualmente di avere 5 o più carte in un colore nobile, dove però ne possiamo avere 4. Quindi:

- 1) con ♠ AJxxx ♥ Kxx ♦ Ax ♣ Jxx apriamo di 1 Picche
- 2) “ ♠ KQ ♥ 8xxxx ♦ AQx ♣ Kxx “ “ 1 Cuori
- 3) “ ♠ KQJ10 ♥ Axx ♦ 9xxx ♣ AJ “ “ 1 Quadri
- 4) “ ♠ KJxx ♥ AQxx ♦ Kxx ♣ Jx “ “ 1 Fiori

Quanto sopra, almeno in apertura, stravolge il concetto di 'colore dichiarabile' che dovrebbe essere, per regola consolidata nei sistemi naturali, un colore contenente almeno 4 carte; in questo sistema invece, sempre *in apertura* :

Cuori o Picche si dichiarano se almeno quinti, cioè se hanno almeno 5 carte

Quadri si dichiara se ha almeno 4 carte

Fiori si dichiara con qualsiasi numero di carte, da 2 in su.

Mentre, *in risposta* solo 2 Cuori su 1 Picche mostra almeno 5 carte, le altre sono 'libere'.

RISPOSTE ALLE APERTURE DI 1 A COLORE (1F/Q/C/P) E RIDICHIARAZIONI (senza alcuna interferenza avversaria)

La risposta '1 su 1' a colore (1Q/C/P su 1 Fiori; 1C/P su 1 Quadri; 1P su 1 Cuori) è ambigua nel punteggio onori, mostra almeno 4 carte nel colore ed è forzante un giro: (*V. lesson 7*) l'apertore, se l'avversario che lo precede passa, non deve passare ma fare una dichiarazione naturale *esplicativa*. Così, nei precedenti esempi n. 2,3,4:

- 2) Su risposta 1P l'apertore di 1C, con ♠ KQ ♥ 8xxxx ♦ AQx ♣ Kxx liciterà 1 S.A. poi, se il rispondente dichiara 2F liciterà 2 Quadri (ambigua, economica); se invece il rispondente dichiara 2Q mostrando 5 picche e 4 quadri, dichiarerà 2 S.A. (o anche 3 Fiori, con i suoi 14 P.O.), mentre infine, se il rispondente rialza a 2 S.A. raccoglierà l'invito e chiamerà 3 S.A. grazie sempre ai suoi 14 P.O.;
- 3) su risposta 1C l'apertore di 1Q con ♠ KQJ10 ♥ Axx ♦ 9xxx ♣ AJ liciterà 1P mentre su risposta 1P rialzerà a 2P ;
- 4) su risposta 1Q l'apertore di 1F con ♠ KJxx ♥ AQxx ♦ Kxx ♣ Jx liciterà 1C mentre sulle risposte 1C/1P rialzerà a 2 nel colore (ma su 1C potrebbe anche licitare 1P, forzante un giro, per capire meglio, dalla ridichiarazione obbligata del rispondente, fino a che livello si può arrivare, ovviamente giocando le cuori sulle quali l'apertore concluderà la licita in seguito. Ciò, anche stavolta, per i 14 P.O. che possiede.

La risposta 1 S.A. è sempre 'a passare', l'apertore di 1C/1P può licitare, su 1 S.A., un 2F 'di cortesia' per consentire al partner di dichiarare e giocare economicamente un suo colore lungo, di rango inferiore a quello dell'apertore, che non ha potuto licitare alla prima risposta in quanto essa sarebbe per giocoforza divenuta un '2 su 1' (*v. in seguito*) che mostra almeno 11 P.O. ed è forzante ..quasi fino a manche.

Le risposte '2 su 1' in colore minore, infatti, ad es. 2F/2Q su 1C/1P, mostrano il colore anche solo quarto o addirittura terzo, nel caso di 2F, e sono forzanti, l'apertore non deve passare ma, se non ha da dichiarare un suo nuovo colore almeno quarto e se non ha da ridichiarare il colore nobile di apertura se lo ha almeno sesto, liciterà 2 S.A. ed il rispondente ne trarrà le dovute conclusioni per andare ancora avanti o passare. La risposta 2C su 1P mostra sempre minimo 11 P.O. ma con il colore di cuori almeno quinto che pertanto l'apertore potrà appoggiare anche con solo 3 carte, meglio se contenenti un onore maggiore (A,K o Q), come nel caso del precedente es. n.1. Anche le risposte *a salto* '2 su 1' cioè, ad es. 2Q /2C/2P su 1F, 2C/2P su 1Q, 2P su 1C sono forzanti e mostrano il colore quinto o più lungo: l'apertore lo appoggerà, secondo la classica 'regola dell'8' possedendovi almeno 3 carte, altrimenti, al solito, se non ha da dichiarare a colore, liciterà 2 S.A.

La risposta a salto 2S.A. mostra invece 11 P.O. in una mano priva di quarte nobili e con max 2 carte nell'eventuale colore nobile di apertura e non è forzante, ma ..invitante.

Le risposte in appoggio al colore di apertura, se è soddisfatta la regola dell'8 (considerando l'eventuale apertura 1F con min 2 carte) seguono il conto delle perdenti della linea attribuendo al solito, all'apertore, 7 perdenti. Quindi rialzo a 2 con 9 perdenti, a 3 con 8, a 4 (a colore nobile) con 7 perdenti. (V. avanti INTERFERENZE CONVENZIONALI ecc.)

Le risposte a doppio salto in un proprio colore (es.1F – 3C) sono deboli, a passare.

VARIANTI IN CASO DI INTERFERENZA A COLORE ALLA APERTURA 1F o 1Q

Sulla eventuale interferenza 'a livello' 1C/1P o 2F (su ap.1Q) il rispondente reagisce come segue:

- se ha tra i 9 e gli 11/12 P.O. (se sono 12 devono essere 'brutti') CONTRA (*);
 - se ha da 12 P.O. in su sopralicita il colore dell'interferenza avversaria con ciò invitando il compagno apertore a licitare S.A. a livello se vi possiede almeno un fermo (un altro fermo, magari precario tipo Qxx lo dovrebbe avere il rispondente);
 - se ha lui un doppio fermo nel colore avversario di interferenza licita S.A. a livello con 9/10 P.O., a salto o comunque sotto manche, cioè 2 S.A. con 11 P.O., a manche, cioè 3 S.A. con 12/+ P.O. ; tutte queste dichiarazioni a S.A. sono da fare quando non si ha interesse a giocare in un colore nobile e comunque quando la mano posseduta è bilanciata o semibilanciata o anche bicolore 5422 con una quinta minore;
 - se ha fino a 8 P.O. o passa o dichiara un suo colore al livello più economico possibile.
- Se l'interferenza è fatta a *salto* o a *doppio salto* il rispondente contra con almeno 10/11 P.O. altrimenti, se può (regola dell'8 !) appoggia il colore di apertura del compagno oppure dichiara a livello un proprio colore lungo, sempre però con almeno 8 P.O. ed 1 P.D. (*) sputnik

IDEM C.S. MA IN CASO DI APERTURA 1C/1P

In questo caso l'interferenza, che è di solito è a livello di 2 (tranne 1P su apertura 1C) espone l'avversario al contro punitivo, ma se noi contriamo, il nostro compagno lo interpreta non come punitivo ma come sputnik, mostrandoci cioè un punteggio di minimo 9 P.O. nella nostra mano; quindi probabilmente farà una qualsiasi ridichiarazione . Se invece PASSA , ha *lui* le carte giuste (cioè, oltre alle classiche e valide 2 P.D. anche 2 o più prese in atout) per punire l'avversario, e passando trasforma – di fatto - il contro da sputnik a punitivo. Per lo stesso e inverso motivo se siamo noi ad avere le carte giuste per punire l'avversario dovremo PASSARE sulla sua interferenza, aspettando che il compagno, se gli arriva la sua licita, CONTRI lui per riaprire la dichiarazione (il suo, in questo caso, è quindi o un contro di riapertura o un contro rafforzativo della apertura che ha fatto) offrendoci quindi l'occasione di trasformarlo in punitivo, PASSANDO. Quanto ora detto si verifica nel caso che il rispondente non abbia un buon appoggio di almeno 4 carte o anche di sole 3 carte ma contenenti un onore maggiore o almeno J10x perché se ha l'appoggio minimo anzidetto al colore nobile di apertura del compagno, è preferibile che lo manifesti al livello consentito dalle sue perdenti: pertanto, con 9 perdenti passa o rialza a 2, con 8 rialza a 3, con 7 rialza a 4, cioè a manche: e ciò indipendentemente dal punteggio onori che possiede. Per tutti gli altri casi (sopralicita o dichiarazione a S.A. o di un proprio colore) valgono le regole-consiglio di cui al paragrafo precedente, come se l'interferenza fosse avvenuta dopo nostra apertura di 1F o 1Q.

